Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 | **ROMA — Lunedì, 16 settembre** | **Numero 220.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione:	anno L. 32;	semestre L. 17;	trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno	» » 36;	» » 19;	» » 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» » 80;	» » 41;	» » 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.35 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 623 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074;

Visto il regolamento per l'amministrazione e la contabilità del corpo R. equipaggi, in data 17 giugno 1906;

Visto il R. decreto 26 aprile 1906, n. 205, che approva le norme per l'ordinamento amministrativo della categoria musicanti del corpo R. equipaggi;

Avuto il parere del Consiglio superiore di marina;

Sentiti la Corte dei conti ed il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina, d'accordo con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvate le annesse modificazioni alle norme in vigore per l'ordinamento amministrativo della categoria musicanti del corpo R. equipaggi, firmate, d'ordine Nostro, dal ministro della marina e approvate con R. decreto 26 aprile 1906, n. 205.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 17 agosto 1907.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MODIFICAZIONI alle norme per l'ordinamento della categoria musicanti del corpo R. equipaggi, annesse al R. decreto 26 aprile 1906, n. 205.

Art. 1.

Gli articoli 9 e 10 delle norme sopracitate sono sostituiti dai seguenti:

Art. 9. — Gli strumenti debbono essere di proprietà dei musicanti e degli allievi musicanti che sono tenuti a conservarli in buono stato a proprie spese.

Art. 10. — Se l'allievo musicante ed il musicante non sono in grado di effettuare la spesa d'acquisto del proprio strumento, la somma occorrente è anticipata dall'Amministrazione a senso del-

l'art. 46, n. 2, del regolamento per l'amministrazione e la contabilità del corpo R. equipaggi in data 17 giugno 1900. Il rimborso della spesa anticipata sarà effettuato mediante ritenuta sulla paga dell'allievo musicante o sulla paga e sovrapaga del musicante, in misura non eccedente il quinto dell'ammontare complessivo di dette competenze.

Art. 2.

L'art. 11 delle norme sopradette è soppresso. Conseguentemente i successivi articoli 12, 13 e 14 divengono rispettivamente 11, 12 e 13.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
C. MIRABELLO.

Relazione *di S. E. il ministro del tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 1° agosto 1907, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 3,900 dal fondo di riserva per le «spese impreviste» occorrenti per affitto di locali per gli uffici veterinari di confine in Argentera ed in San Dalmazzo di Tenda e per contributo da versarsi alla Cassa pensioni dei medici in servizio della pubblica sicurezza.*

SIRE!

In seguito a contratti in corso di stipulazione per affitto di locali indispensabili per gli uffici dei veterinari di confine in Argentera ed in San Dalmazzo di Tenda, il capitolo cui dovrà imputarsi la relativa spesa, inscritto, con lo stanziamento di L. 1000, nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario corrente, presenta una deficienza di L. 430 alla quale è indispensabile ed urgente di provvedere perchè possano aver corso i contratti suaccennati.

Parimenti, è necessario apportare un aumento di dotazione di L. 3470 al capitolo del predetto stato di previsione relativo al contributo da versarsi alla Cassa pensioni dei medici in servizio della pubblica sicurezza, a sensi della legge 14 luglio 1898, n. 335.

A tali emergenze, le quali richiedono complessivamente una somma di L. 3900, avendo il Consiglio dei ministri deliberato di far fronte mediante prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste, giusta la facoltà concessagli dall'art. 38 della legge di contabilità generale, il riferente si onora di sottoporre all'approvazione della Maestà Vostra il seguente decreto.

Il numero 624 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1907-908, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 75,000.00, rimane disponibile la somma di L. 925,000.00;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 121 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1907-1908, è autorizzata una 3ª prelevazione nella somma di lire tremilanovecento (L. 3,900), da portarsi in aumento per L. 430 al capitolo n. 80: «Fitto di locali per gli uffici dei veterinari di confine» e per L. 3,470 al capitolo n. 103 «Contributo da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti per la Cassa pensioni dei medici in servizio della pubblica sicurezza», dello stato di previsione della spesa del Ministero dell' interno per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 1° agosto 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Relazione *di S. E. il ministro del tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 1° agosto 1907, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 5,000 dal fondo di riserva per le «spese impreviste», occorrenti per spese per i pellegrinaggi a Caprera in occasione del centenario di Giuseppe Garibaldi.*

SIRE!

In seguito ai pellegrinaggi all'isola di Caprera, organizzati in occasione del centenario a Giuseppe Garibaldi, l'Amministrazione della marina ha dovuto contrarre alcuni impegni di carattere straordinario, estranei cioè a quelli ai quali sono commisurati gli stanziamenti del bilancio consolidato di quel Ministero.

Tali impegni, ammontanti complessivamente alla somma di L. 5,000 concernono, per L. 1,000 il capitolo n. 54: «Competenze di bordo al personale imbarcato e spese eventuali di campagna» e per L. 4,000 il capitolo n. 71: «Costruzione, manutenzione e miglioramento di fabbricati, fortificazioni ed opere idrauliche della marina militare».

Il Consiglio dei ministri, considerato il carattere eccezionale di detti impegni, ha riconosciuto opportuno di farvi fronte, prelevando la somma occorrente dal fondo di riserva per le spese impreviste, valendosi all'uopo della facoltà consentitagli dall'art. 38 della legge di contabilità generale.

A ciò provvede il seguente decreto che mi onoro sottoporre all'Augusta sanzione di Vostra Maestà.

Il numero 625 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Naziono
RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'ammini-

strazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1907-908, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 78,900, rimane disponibile la somma di L. 921,100;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 121 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1907-908 è autorizzata una 4ª prelevazione nella somma di lire cinquemila (L. 5,000) da portarsi in aumento per L. 1000 al capitolo n. 54 « Armamenti navali (competenze di bordo al personale imbarcato e spese eventuali di campagna) » e per L. 4000 al capitolo n. 71: « Costruzione, manutenzione e miglioramento di fabbricati, fortificazioni ed opere idrauliche della marina militare », dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 1° agosto 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 627 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 15 giugno 1865, n. 2397, sulla privativa dei sali e tabacchi;

Visti i regolamenti sul personale delle coltivazioni dei tabacchi e degli uffici finanziari approvati con i Nostri decreti 25 maggio 1895, n. 361, e 29 agosto 1897, n. 512;

Visto il regolamento sulla coltivazione indigena del tabacco approvato col Nostro decreto 8 novembre 1900, n. 375;

Sentito il Consiglio tecnico per l'Amministrazione dei tabacchi;

Udito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo ordinato e ordiniamo:

Agli articoli 1, 2 e 3 del regolamento sul personale delle coltivazioni dei tabacchi approvato col R. decreto 25 maggio 1895, n. 361, sono sostituiti i seguenti:

Art. 1.

La produzione dei tabacchi nel Regno è diretta ed invigilata:

a) da agenzie, per le coltivazioni comprese nei territori dei Comuni autorizzati dai manifesti annuali;

b) da uffici speciali, per le coltivazioni autorizzate per esperimento, per concessioni speciali e per la esportazione.

Tanto le agenzie quanto gli uffici speciali sono alla immediata dipendenza del Ministero delle finanze.

Art. 2.

Le circoscrizioni delle agenzie sono determinate coi manifesti annuali; le circoscrizioni degli uffici speciali con decreto Ministeriale.

Art. 3.

Ciascuna agenzia od ufficio speciale può comprendere nella sua circoscrizione il territorio di una o più provincie; in una provincia può essere istituita più di una agenzia o più di un ufficio speciale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 1° agosto 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 628 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto odierno n. 627 col quale vengono disposte alcune modificazioni agli articoli 1, 2 e 3 del regolamento sul personale delle coltivazioni dei tabacchi, approvato coll'altro Nostro decreto 25 maggio 1895, n. 361;

Vista la legge 14 luglio 1907, n. 514, che stabilisce il ruolo organico delle agenzie per le coltivazioni dei tabacchi;

Udito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono istituiti due uffici speciali di coltivazione del tabacco, con sede l'uno in Roma e l'altro in Firenze.

Art. 2.

Alla direzione e vigilanza delle coltivazioni comprese nella rispettiva circoscrizione, saranno preposti i funzionari di cui al ruolo organico attualmente in vigore per le agenzie delle coltivazioni dei tabacchi.

Art. 3.

Alle spese pel funzionamento dei detti uffici, sarà provveduto coi fondi stanziati nel bilancio passivo del Ministero delle finanze sui capitoli inerenti ai vari servizi della coltivazione dei tabacchi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 1° agosto 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **CCCXLV** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge del 28 luglio 1861, n. 360, sull'istituzione delle Casse degli invalidi della marina mercantile;

Visto il regolamento generale per l'amministrazione e per il servizio delle suindicate Casse approvato col R. decreto dell'8 novembre 1868, n. 4701;

Visti i RR. decreti 14 gennaio 1894, n. 27, 26 aprile 1894, n. 187, 11 aprile 1895, n. LXXXII (parte supplementare), 1° agosto 1895, n. CCXI, 3 maggio 1896, n. CXCII, in virtù dei quali furono approvati, rispettivamente gli statuti delle Casse degli invalidi della marina mercantile di Genova, Napoli, Livorno, Ancona e Palermo;

Sentito il Consiglio superiore della marina mercantile;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono abrogati il paragrafo *B*) dell'art. 14 dello statuto della Cassa degli invalidi di Genova, il paragrafo *B*) dell'art. 38 dello statuto della Cassa degli invalidi di Napoli, il paragrafo *B*) dell'art. 14 dello statuto della Cassa degli invalidi di Livorno, il paragrafo *B*) dell'art. 13 dello statuto della Cassa degli invalidi di Ancona, l'art. 24 dello statuto della Cassa degli invalidi di Palermo, per quanto riguarda la detrazione del computo della navigazione compiuta anteriormente alla diserzione mercantile, agli effetti della pensione, del sussidio annuo rinnovabile o della sovvenzione da liquidarsi a carico delle Casse.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 1° agosto 1907.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 26 agosto 1907, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Ortona a Mare (Chieti).*

SIRE!

Pochi giorni prima della data che erasi stabilita per la rinnovazione ordinaria del Consiglio comunale di Ortona a Mare, a causa della lotta vivissima tra i partiti locali, venti consiglieri, tra i quali tutti gli assessori, per trenta assegnati al Comune, rassegnarono le dimissioni.

Le elezioni parziali furono perciò rinviate e l'amministrazione è stata affidata ad un commissario prefettizio.

Le elezioni generali, cui ora potrebbesi far luogo in applicazione dell'art. 2 della legge 11 febbraio 1904, n. 35, non sarebbero opportune entro breve termine, essendo necessario di provvedere ad un conveniente assetto dell'azienda comunale e principalmente perchè, perdurando tuttora il turbamento dello spirito pubblico e la confusione dei partiti, la lotta elettorale non si svolgerebbe serenamente e non potrebbe portare alla costituzione di un'amministrazione vitale e capace di feconda operosità.

È perciò necessario, come ha riconosciuto il Consiglio di Stato con parere del 17 corrente, procedere allo scioglimento di quel Consiglio comunale ed a ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Ortona a Mare, in provincia di Chieti, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Michele Rinaldi è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 26 agosto 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 31 agosto 1907, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Cuneo.*

SIRE!

In seguito al risultato delle elezioni per il rinnovamento ordinario del Consiglio comunale di Cuneo, che hanno spostato note-

volmente la base dell'antica maggioranza, quell'Amministrazione non è più in grado di funzionare.

Nessuno, infatti, dei tre gruppi nei quali il Consiglio si divide, costituisce la maggioranza necessaria per nominare e sorreggere un'Amministrazione vitale.

E di ciò sono state prova le adunanze seguite nei giorni 19 e 24 luglio e 2 agosto per la nomina del sindaco nella prima delle quali nessuno dei consiglieri raggiunse la maggioranza prescritta, nella seconda fu eletto il sindaco con soli sei voti e rassegnò le dimissioni, e nella terza mancò il numero legale.

In tale stato di cose, rimasta completamente paralizzata la vita del Comune, si rende necessario, come ha riconosciuto il Consiglio di Stato nell'adunanza del 17 corrente mese, lo scioglimento di quel Consiglio comunale; ed a ciò provvede lo schema di decreto, che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Cuneo è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. dott. Giulio Bertoldi, è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Gattico, addì 31 agosto 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 5 settembre 1907, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Squinzano (Lecce).*

SIRE!

Le gravi irregolarità, che hanno dato luogo allo scioglimento del Consiglio comunale di Squinzano, non sono state del tutto eliminate, nè sarebbe possibile ovviare ad esse nel periodo che ancor rimane della straordinaria gestione.

Riammesso da breve tempo in servizio il segretario comunale, in seguito alla definizione di una lunga vertenza con il Comune, potranno più speditamente attuarsi i provvedimenti necessari per il regolare funzionamento dell'azienda, quali il riordinamento dello archivio, l'impianto del registro anagrafico, la compilazione dei ruoli dei tributi per l'esercizio corrente.

Devesi, inoltre, riordinare il servizio medico, provvedere all'appalto per la manutenzione delle strade interne, condurre a termine le pratiche per la costruzione dell'edificio scolastico e provvedere, intorno alle necessità urgenti dell'ordinamento delle scuole per il prossimo anno, accertare le reali condizioni della finanza del Comune per avvisare ai mezzi di preparare, previa revisione del conto 1906, un conveniente assetto del bilancio per il venturo esercizio.

Mi onoro, pertanto, sottoporre all'augusta firma di V. M., lo schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Squinzano, in provincia di Lecce;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Squinzano è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 5 settembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEL TESORO

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 3 della legge 15 luglio 1906, n. 326;

Visto l'art. 6 del R. decreto 25 aprile 1907, n. 217;

Visto il decreto Ministeriale 6 maggio 1907, n. 4031, col quale furono indetti i concorsi per titoli e per esame, rispettivamente per 14 e per 7 posti di vice segretario di ragioneria di II classe nel Ministero del tesoro;

Visto il processo verbale del 9 agosto u. s. col quale la Commissione istituita con decreto Ministeriale del 30 giugno u. s., n. 6148, incaricata del giudizio sui titoli e dello scrutinio delle prove scritte ed orali ha riassunta la classificazione dei concorrenti per titoli;

Visto il decreto Ministeriale 18 agosto u. s. col quale furono dichiarati i vincitori dei concorsi per titoli e per esame;

Vista la dichiarazione 23 agosto u. s. con la quale il vice segretario delle delegazioni del tesoro, signor Balducci Gaetano, riuscito vincitore in entrambi i concorsi, opta per il concorso per esame, venendo egli a conseguire una classificazione più vantaggiosa nella graduatoria finale, di cui all'art. 19 del R. decreto 25 aprile 1907 suddetto;

Ritenuto che per tale opzione viene a rimanere scoperto un posto messo a concorso per titoli;

Ritenuto che dalla classificazione, consacrata nel processo verbale suddetto, risulta che il dott. Luigi Castro-Battaglia è il più anziano tra quelli che ebbero maggiori punti, 8,500, dopo i vincitori del concorso e che, quindi, ha diritto ad occupare il posto rimasto scoperto in seguito all'opzione di Balducci Gaetano;

Considerato, altresì, che il dott. Castro-Battaglia in ragione della sua anzianità ed in applicazione dell'art. 6 comma 2 del citato R. decreto 25 aprile 1907, n. 217, pur sostituendo il Balducci tra i vincitori del concorso per titoli viene a prendere il 6 posto nella graduatoria, di cui sopra, restando collocato tra i signori Fabris Eugenio e Puggioni Pietro;

Visto il parere n. 5871-1285, emesso nell'adunanza 14 ottobre 1898 della sezione finanza del Consiglio di stato,

Determina:

Le graduatorie dei vincitori dei concorsi per titoli e per esame al posto di vice segretario di ragioneria di II classe in questo Ministero, riportate nel suaccennato decreto Ministeriale 18 agosto u. s. sono stabilite definitivamente come segue:

Vincitori del concorso per titoli:

N. d'ordine	COGNOME E NOME	UFFICIO al quale il vincitore del concorso appartiene in qualità di vicesegretario	Classe	Data del R. decreto che ha conferito la promozione alla classe controindicata	Punti di merito ottenuti espressi in decimi
1	De Martas dott. Enrico Oddone	delegazione del tesoro	2ª	5 marzo 1905	9,000
2	Merlino Francesco	intendenze di finanza	2ª	11 maggio »	8,600
3	Bosisio Guido	id.	2ª	8 marzo 1906	8,600
4	Gerra Francesco	id.	2ª	19 luglio »	8,700
5	Fabris Eugenio	id.	2ª	19 id. »	8,600
6	Castro-Battaglia dott. Luigi	id.	2ª	19 id. »	8,500
7	Puggioni Pietro	id.	2ª	19 id. »	8,600
8	Batà Alfonso	id.	2ª	16 agosto »	8,700
9	Fusco Aristide	id.	2ª	8 ottobre »	9,100
10	Balboni dott. Italo	id.	2ª	22 novembre »	8,800
11	Giordano Ernesto	id.	2ª	16 dicembre »	8,600
12	Esposito Antonio	id.	2ª	16 id. »	8,900
13	Mollajoli Elvio Cesare	delegazione del tesoro	2ª	17 gennaio 1907	8,800
14	Gandini Alfonso	intendenze di finanza	2ª	21 marzo »	8,700

Vincitori del concorso per esame:

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Ufficio al quale il vincitore del concorso appartiene in qualità di vice segretario	Classe	Punti di merito ottenuti
1	Bertran Ettore	Intendenze di finanza	2ª	8,900
2	Balducci Gaetano	Delegazione del tesoro	3ª	8,550
3	Lapenna Enrico	Intendenze di finanza	2ª	7,733
4	Cremonese Francesco	Delegazione del tesoro	2ª	7,633
5	Matteoda Giov. Spirito	Intendenze di finanza	2ª	7,533
6	Nurcaro Salvatore	Id.	2ª	7,433
7	Foà Giorgio	Delegazione del tesoro	3ª	7,366

Roma, li 15 settembre 1907.

Per il ministro
G. FASCE.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 17 agosto 1907:

Reghini nobile e patrizio di Pontremoli cav. Ottavio, tenente colonnello commissario insegnante titolare scuola guerra, promosso colonnello commissario e nominato direttore commissariato IV corpo armata.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 25 luglio 1907:

Cristani Giuseppe, capitano contabile 36 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° agosto 1907.

Con R. decreto del 17 agosto 1907:

Mecchi Domingo, sottotenente contabile 43 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 5 agosto 1907:

Civinini Guelfo, vice segretario di 1ª classe, collocato, a sua domanda in aspettativa per infermità comprovata, con l'annuo assegno di L. 833.33, a datare dal 1° agosto 1907.

Personale della giustizia militare.

Con R. decreto del 25 luglio 1907:

Pomarici cav. Giuseppe, consigliere di cassazione, esonerato dalla carica di giudice supplente presso il tribunale supremo di guerra e marina, dal 1° agosto 1907.

Cimerelli comm. Edoardo, consigliere della Corte di appello di Roma, nominato giudice supplente presso il tribunale supremo di guerra e marina, dal 1° id.

Invrea nob. patrizio genovese e nob. dei marchesi cav. Gaspare, avv. fiscale di 1ª classe, tribunale militare Milano — Soddu cav. Gavino, id. 1ª id., id. Piacenza (Spezia), nominati sosti-

tuti avvocati generali di 2ª classe, presso il tribunale supremo di guerra e marina, dal 1° agosto 1907.

Personale tecnico dell'Istituto geografico militare.

Con R. decreto del 1° agosto 1907:

Per effetto della legge n. 479 del 14 luglio 1907, lo stipendio annuo dei sottonotati impiegati del personale suddetto è portato, a datare dal 1° agosto 1907, nella misura per ciascuno di essi indicata:

Loperfido cav Antonio, geodeta capo, da L. 5000 a L. 6000.

Paganini comm. Pio, ingegnere geografo da L. 5000 a L. 5500.

Mariani cav. Getulio, id. id. 1ª id., da L. 5000 a L. 5500. E poichè trovasi in aspettativa per infermità, come da R. decreto 7 luglio 1907, l'assegno annuo dovutogli è fissato, dal 1° agosto 1907, a L. 2750.

Ginevri cav. Arnaldo, id. id. 2ª id. — Liserani cav. Raffaello, topografo capo di 2ª id. — Tacchini cav. Angelo, id. 2ª id. — Bonazzi cav. Bruto, id. 2ª id. — Buscaglione cav. Ernesto, id. 2ª id. — Gatt cav. Michele, id. 2ª id. — Cepparelli Rocchi cav. Arturo, id. 2ª id. — Rimbotti Dialma, id. 2ª id.

Ragionieri di artiglieria.

Con R. decreto del 17 agosto 1907.

Carlandi Luigi, ragioniere di 2ª classe in aspettativa per infermità comprovata, richiamato in servizio dal 15 agosto 1907.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 1° agosto 1907:

Promozioni con decorrenza dal 1° agosto 1907 in applicazione della legge 14 luglio 1907, n. 479.

Ragioniere geometra capo di 1ª classe promosso primo ragioniere geometra:

De Vito cav. Pasquale.

Ragionieri geometri capi di 2ª classe promossi alla prima classe:

Laccetti cav. Marino — Gardi cav. Archimede.

Ragionieri geometri principali di prima classe promossi ragionieri geometri capi di 2ª classe:

Mencacci cav. Ascanio — Quaglino cav. Gregorio — Cicala cav. Francesco (a scelta eccezionale) — Petromilli cav. Cesare — Balladori cav. Angelo — Della Bitta cav. Attilio (a scelta eccezionale) — Racchi cav. Luigi.

Ragionieri geometri di 1ª o di 2ª classe promossi ragionieri geometri principali di 3ª classe:

Albanesi Giuseppe (a scelta) — Romano Paolo Emilio — Ruffino Giuseppe — Cattano Francesco (a scelta) — Fusciani Giuseppe — Forneris Eugenio — Bernasconi cav. Carlo (a scelta) — Leonelli Enrico — Timossi Paolo Giovanni — Barengo Achille (a scelta) — Sartorio Pietro — Gabelli Giovanni — Baricalla Giuseppe (a scelta) — Stornelli Giuseppe — Bianchi Antonio — Miceli Biagio (a scelta) — Persicini Angelo — Lazzeri Armando — Orzali Agostino (a scelta) — Latini Emanuele — Pierro Giuseppe — Abita Gaetano (a scelta) — Putt Mario — Lauria Stefano — Lanzi Vincenzo (a scelta) — Balb Ettore — Carmeli Luigi — Federici Girolamo (a scelta) — Inverardi Giacomo — Maddalozzo Gasparo — Sacconi Pietro (a scelta) — Cremonte Carlo — Carnevali Silvio — Cellai Tito (a scelta).

Aiutanti ragionieri geometri promossi ragionieri geometri di 2ª classe:

Bottarelli Domenico — Delli Muti Nicola — Chiabrando Pio — Rivolta Giovanni — Campiotti Giuseppe — Cappuccilli Michele Angelo — Corsi Mario — Piperno Maurizio — Criscuolo Raffaele — Paone Saverio — Tomassini Attilio — Zanetti Enrico — Chierici Gino — Almerighi Aldo — Pistotti Marcello — Darida Lazzaro — Fettarappa Alceo — Giovannetti Emilio — Saulini Enrico — Assauto Bartolomeo — Cutillo Francesco — Filippone Giovanni — Coppo Cesare — Florio Amedeo — Guasti Francesco — Dolza Giuseppe — Sezzi Guelfo — Ferraroni Ubaldo — Valenti Enrico — Sirigatti Luigi — Supparo Luigi — Cuttica Eugenio — Stancarone Vincenzo — Ferrari Pietro — Pacciani Giuseppe — Tarquini Guidobaldo.

(*Continua*).

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nei comuni di Ostiano, in provincia di Cremona, di Medole, in provincia di Mantova e di San Sperato, in provincia di Cagliari, è stato con decreto del 13 settembre 1907, esteso a detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a, b, c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 13 corrente, in Baragiano, provincia di Potenza, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, 14 settembre 1907.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 16 settembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.85 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 16 settembre occorre il versamento in valuta in ragione di L. ***100 per 100.***

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 16 al giorno 22 settembre 1907, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100.00.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati **a contanti** nelle varie Borse del Regno, determinata **d' accordo** fra il Ministero d'agricoltura, industria e **commercio e** il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

14 settembre 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	101.90 16	100.02 16	**101.12 49**
3 1/2 % *netto*	100.79 79	99.01 79	**100.07 51**
3 % *lordo*	69.40 83	68.20 83	**68.31 21**

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il ruolo organico del personale delle Agenzie di coltivazione dei tabacchi approvato con legge 14 luglio 1907, n. 514;

Visto il regolamento per il personale degli uffici finanziari, approvato col R. decreto 29 agosto 1897, n. 512;

Visto il R. decreto 17 marzo 1895, n. 110, sull'istituzione in Scafati del R. Istituto sperimentale e di tirocinio per la coltivazione dei tabacchi;

Determina:

Art. 1.

È aperto un concorso per esami a sei posti di volontario nel personale tecnico superiore delle Agenzie di coltivazione dei tabacchi.

Art. 2.

Il termine per la presentazione delle domande scade il giorno 30 novembre 1907.

Le domande in carta da bollo da una lira, coi documenti prescritti dagli articoli 9 e 185 del suddetto regolamento, dovranno essere trasmesse direttamente al Ministero delle finanze, Direzione generale delle privative, div. II.

Art 3.

Gli esami avranno luogo in Roma presso la Direzione generale delle privative, nei giorni 3 e 4 gennaio 1908 per le prove scritte e nei giorni successivi per gli orali, colle norme stabilite dal summenzionato regolamento ed in base al programma di cui alla tabella XV annessa al regolamento stesso.

Roma, 7 settembre 1907.

Il ministro
LACAVA.

Norme comuni per l'ammissione a concorso a volontario tecnico, secondo gli articoli 9, 12, 14, 15, 16, 19, 20 e 188 del regolamento per il personale degli uffici finanziari, approvato col R. decreto 29 agosto 1897, n. 512, modificato coi RR. decreti 17 giugno 1900, n. 235 e 25 luglio 1904, n. 509.

Art. 9.

Quando sia prescritto dalle norme speciali delle singole Amministrazioni che il conferimento di taluni impieghi o la promozione a taluni gradi debba aver luogo in seguito ad esame di concorso o di idoneità, il possesso delle condizioni richiesto, in ciascun caso, per l'ammissione all'esame deve aversi nel periodo che intercede tra il giorno in cui il concorso è bandito e quello in cui scade il termine fissato per la presentazione della domanda.

Oltre i documenti richiesti dalle disposizioni speciali pei diversi rami di Amministrazione, gli aspiranti ad impieghi dovranno presentare i certificati:

a) di cittadinanza italiana;

b) di non incorsa penalità;

c) di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza;

d) di sana e robusta costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale sanitario militare o da un medico provinciale, o, in difetto e per giustificate circostanze, da un medico condotto comunale.

Art. 12.

Per lo scrutinio delle prove scritte e per quelle orali sarà nominata dal ministro una Commissione centrale presso il Ministero delle finanze, composta di regola, di cinque membri. Un impiegato del Ministero, all'uopo designato, fungerà da segretario.

Art. 14.

Le prove scritte potranno, in ciascun giorno di esame, durare otto ore, scadute le quali, gli aspiranti dovranno consegnare i loro lavori, anche se non fossero ultimati.

In tal caso potranno consegnare le minute, le quali però, come tutti i lavori, dovranno essere fatte sopra carta loro somministrata a cura dei presidenti delle Commissioni, che faranno imprimere su ciascun foglio il bollo dell'Intendenza o dell'ufficio presso cui hanno luogo gli esami.

Art. 15.

Durante le prove scritte sarà proibito agli aspiranti di conferire tra loro e di consultare scritti o stampati all'infuori dei testi di legge e regolamenti che potranno richiedere alle Commissioni.

Quando consti, o vi sia fondato sospetto di comunicazioni tra candidati o con estranei, o quando sia sorpreso qualche candidato nell'atto di consultare scritti o stampati, le Commissioni potranno escludere questi candidati dall'esame, ovvero dichiarare nulle le loro prove scritte, esponendo nel processo verbale le cause che motivarono la esclusione o la dichiarazione di nullità.

Art 16

Per tutta la durata dell'esame scritto dovranno, nella sala degli esami, essere presenti, per turno, almeno due membri della Commissione di assistenza; quelli dell'ultimo turno, in fine di ciascun giorno, cureranno il ritiro di tutti i lavori assicurandosi che tutti i fogli siano sottoscritti dagli aspiranti, e che i lavori di ciascuno di essi siano chiusi in una busta da lettera suggellata e portante all'esterno la firma del candidato, l'ora in cui consegnò i lavori e la firma dei due membri della Commissione presenti alla consegna.

Art. 19.

Saranno chiamati alla prova orale soltanto i candidati approvati in quella scritta.

Conseguiranno l'approvazione i candidati che abbiano riportato non meno di 6|10 dei punti, tanto nelle prove scritte, quanto in quelle orali, salvo speciali disposizioni.

Quando, per l'approvazione in esami di promozione, sia stabilita dalle norme di ciascun ramo di Amministrazione una diversa graduazione minima di punti a seconda della classe alla quale appartengono gli impiegati, l'appartenenza alla classe, per cui è richiesto, rispettivamente, il minor numero di punti, deve aversi nel periodo fissato dal primo comma dell'art. 9, senza tener conto dei miglioramenti di carriera conseguiti dopo la scadenza del detto periodo e prima del giudizio definitivo tanto sulle prove scritte come sulle prove orali.

Art. 20.

La Commissione centrale terrà conto dello scrutinio degli esami scritti e dei risultati degli esami orali in appositi processi verbali, ed in un processo verbale definitivo riassumerà il risultato dei due esami e stabilirà la media generale ottenuta da ciascun candidato.

In base alle risultanze dei detti processi verbali, il ministro (con decreto da registrarsi alla Corte dei conti e da pubblicarsi nella *Gazzetta ufficiale* del Regno) dichiarerà quali siano i vincitori del concorso e quale l'ordine rispettivo di precedenza, astenendosi assolutamente di tener conto, e di darne notizia, del risultato delle votazioni riguardo a coloro che non furono compresi fra i vincitori del concorso medesimo.

Norme speciali per l'ammissione al concorso ai posti di volontario nel personale tecnico superiore delle agenzie di coltivazione del tabacco secondo gli articoli 184, 185, 186, 187, 189 e 190 del regolamento per il personale degli uffici finanziari, approvato col R. decreto 29 agosto 1897, n. 512.

Art. 184.

Il personale di servizio delle agenzie di coltivazione del tabacco si divide in due categorie:

a) tecnico;

b) amministrativo.

Il personale tecnico comprende:

a) il personale tecnico superiore costituito di direttori delle coltivazioni, dai capi tecnici, dagli ufficiali tecnici e dai volontari tecnici;

b) il personale tecnico subalterno costituito dai capi verificatori e dai verificatori subalterni in servizio temporaneo.

Il personale amministrativo comprende: i commissari alle scritture, gli ufficiali alle scritture e i volontari.

Art. 185.

I posti di volontario tecnico sono conferiti in seguito ad esame di concorso, secondo il programma che costituisce la tabella XV annessa al presente regolamento.

All'esame di concorso saranno ammessi i giovani che presentino i seguenti documenti, oltre quelli indicati all'art. 9:

a) fede di nascita, da cui risulti che l'aspirante ha non più di 30 anni compiuti di età;

b) diploma di laurea delle scuole superiori di agricoltura, conseguito dopo la licenza liceale o di istituto tecnico, o diploma di ingegnere.

Nella domanda di ammissione al concorso dovrà l'aspirante obbligarsi a raggiungere a proprie spese la residenza di Scafati, ove trovasi il R. Istituto presso cui, nel caso di riuscita nel concorso e di conseguente nomina a volontario, dovrà compiersi in via normale il tirocinio, o altra residenza che l'Amministrazione designerà.

Dovrà inoltre assoggettarsi a visita medico-fiscale, per provare la robustezza e l'attitudine necessarie al servizio di campagna, e specialmente di non avere imperfezioni nella vista e dell'udito.

Art. 186.

Le prove degli esami di concorso saranno a voce ed in iscritto.

Il giudizio sarà espresso colla media dei punti dati in ciascuna prova dai singoli esaminatori, ognuno dei quali disporrà di 10 punti.

Per vincere la prova del concorso gli aspiranti ai posti nel personale tecnico superiore dovranno conseguire in media, tanto negli esami a voce, quanto in quelli per iscritto, non meno di 8 punti.

Art. 187.

Ai vincitori del concorso pei posti di volontario tecnico saranno assegnati i posti disponibili per cui fu aperto.

Se il numero dei candidati approvati eccede quello dei posti vacanti, i posti, che restino disponibili entro un biennio dal concorso, verranno conferiti ai vincitori di questo nell'ordine della graduatoria d'esame, dopo l'ultimo nominato, esclusi quei candidati che a giudizio del Consiglio tecnico dei tabacchi, sieno venuti, dopo il concorso, in condizioni che li rendano impari alle esigenze del servizio.

Art. 188.

Il servizio dei volontari tecnici, come quello degli amministrativi è gratuito. Però, ai volontari i quali sieno destinati a sede diversa da quella in cui avevano la loro residenza prima di essere nominati, potrà essere assegnata una indennità giornaliera non superiore a lire quattro, se tecnici, ed a lire tre, se amministrativi, in conformità, per questi ultimi, alla disposizione dell'art 63.

Art. 189.

Il passaggio dei volontari tecnici ed ufficiali si effettuerà in seguito ad esame di idoneità, al quale saranno ammessi coloro che abbiano compiuto il tirocinio non minore di mesi 18, e che durante il periodo medesimo abbiano dato prova di attitudine alla carriera intrapresa e siano bene qualificati per condotta, operosità e diligenza.

Il volontario, che non sia ritenuto meritevole dell'ammissione all'esame di idoneità per mancanza dei sopradetti requisiti verrà immediatamente cancellato dal ruolo con decreto Ministeriale.

Il volontario, che non abbia riportato la dichiarazione di idoneità al posto di ufficiale tecnico in un esame, potrà essere ammesso a quello successivo. Qualora fallisce anche nella seconda prova, sarà licenziato senz'altro con decreto Ministeriale.

Art. 190.

Nel personale tecnico superiore le promozioni di classe sono fatte due terzi per anzianità ed un terzo per merito.

PROGRAMMA degli esami di concorso ai posti di volontario nel personale tecnico superiore delle agenzie di coltivazione dei tabacchi.

1° lingua francese;

2° lingua inglese o tedesca (esame facoltativo);

3° diritto civile:

della cittadinanza e del godimento dei diritti civili — della distinzione dei beni — della proprietà e delle sue modificazioni — delle obbligazioni e dei contratti — dei privilegi e delle ipoteche della fideiussione;

4° diritto amministrativo:

costituzione dello Stato — dei beni di sua proprietà e dei contratti che lo interessano — divisione ed esercizio dei poteri — costituzione ed attribuzioni del Consiglio di Stato e della Corte dei conti — ordinamento e funzioni dell'Amministrazione finanziaria;

5° topografia (rilevamenti dei terreni e fabbricati);

6° botanica (morfologia, anatomia e fisiologia delle fanerogame);

7° chimica agraria;

8° agronomia (geognosia e meteorologia agraria — terreni — concimi — lavori — irrigazione);

9° economia rurale.

RUOLO ORGANICO del personale tecnico delle agenzie delle coltivazioni dei tabacchi approvato colla legge 14 luglio 1907, n. 514.

GRADO	Classi	Stipendio	Posti assegnati
Direttore capo del servizio tecnico centrale	unica	7,000	1
Ispettori tecnici e direttori delle agenzie .	1ª	7,000	3
Id.	2ª	6,000	4
Id.	3ª	5,000	4
Id.	4ª	4,500	4
Capi tecnici	1ª	4,000	6
Id.	2ª	3,500	4
Ufficiali tecnici	1ª	3,000	5
Id.	2ª	2,500	3
Volontari tecnici	—	—	—

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il R. decreto 25 luglio 1904, n. 509;

Determina:

Art. 1.

È aperto un concorso per esami, pel conferimento di 50 posti di volontario amministrativo nelle Intendenze di finanza.

In applicazione della legge 14 luglio 1907, n. 543, al primo impiego retribuito cui dà accesso il volontariato è assegnato lo stipendio annuo di L. 2000.

Art. 2.

Coloro che intendono di prender parte al concorso dovranno presentare domanda all'intendente di finanza della Provincia, nella quale hanno il proprio domicilio, non più tardi del giorno 15 ottobre 1907.

Alla domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti:

1° certificato di nascita da cui risulti che il candidato non abbia superati gli anni 28 d'età;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di non incorsa penalità;

4° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune di residenza;

5° certificato di sana e robusta costituzione fisica, esente da imperfezioni o deformità, rilasciato da un ufficiale sanitario militare o da un medico provinciale, o, in difetto e per giustificate circostanze, da un medico condotto comunale;

6° diploma di laurea in giurisprudenza, o diploma di laurea rilasciato dalla Scuola di scienze sociali « Cesare Alfieri » in Firenze, ovvero da una delle Scuole superiori di commercio considerato dal R. decreto 26 novembre 1903, n. 476.

I certificati di cui ai nn. 2, 3, 4 e 5 devono essere di data non anteriore ai 90 giorni da quello della presentazione della domanda d'ammissione.

Tutti i documenti dovranno essere effettivamente allegati alla domanda; e il Ministero non ammetterà riferimenti a prestazioni fatte ad altre Amministrazioni per concorsi che abbiano luogo contemporaneamente.

Art. 3.

Gli esami consisteranno in una prova scritta ed in una prova orale sopra ciascuna delle parti dell'unito programma.

La prova di lingua francese sarà solamente orale.

Art. 4.

Tanto le prove scritte quanto le prove orali avranno luogo in Roma presso il Ministero delle finanze, le prime nei giorni 2, 3, 4 e 5 dicembre 1907; le seconde nei giorni immediatamente successivi.

Art. 5.

La Commissione esaminatrice sarà composta di un presidente, di quattro membri e di un segretario, scelti dal ministro delle finanze.

Art. 6.

La Commissione con l'assistenza di altri funzionari appositamente delegati, regolerà e sorveglierà l'andamento delle prove scritte in conformità delle norme stabilite col regolamento 29 agosto 1897, n. 512.

Art. 7.

Compiuto il proprio lavoro, ciascun candidato, senza apporvi la firma o altro contrassegno, lo chiuderà in una busta, nella quale avrà posto altra busta di minor formato debitamente chiusa e contenente l'indicazione del proprio nome, cognome e paternità, e consegnerà il plico alla Commissione, la quale vi apporrà un numero d'ordine e la indicazione dell'ora della consegna.

Il riconoscimento dei nomi sarà fatto dopo che tutti gli iscritti saranno stati esaminati e giudicati.

Art. 8.

La Commissione esaminatrice, per ciascuna parte del programma, disporrà di 100 punti complessivamente fra la prova scritta e la prova orale.

Per l'approvazione, i candidati dovranno riportare in ciascuna parte del programma almeno 60 punti; e la compensazione fra la prova scritta e quella orale non potrà mai aver luogo per quei candidati che non abbiano riportato un *minimum* di 20 punti in ogni parte del programma tanto nella prova scritta quanto in quella orale.

Potrà però la Commissione, a maggioranza di voti, ritenere idoneo quel candidato che in una sola parte del programma, che non sia la terza o la quarta, abbia riportato non meno di 55 punti.

Terminato lo scrutinio, non saranno pubblicati che i soli nomi dei vincitori del concorso.

Roma, 6 settembre 1907.

Il ministro
LACAVA.

PROGRAMMA.

Parte I.

Nozioni storiche e critiche della letteratura italiana dalle sue origini.

Storia civile d'Italia dalla rivoluzione francese con nozioni determinate sul risorgimento italiano.

Nozioni generali d'economia politica e di statistica.

Lingua francese.

Parte II.

Principi generali di diritto costituzionale.

Diritto amministrativo.

Parte III.

Diritto civile e procedura civile.

Diritto commerciale.

Parte IV.

Scienza delle finanze.

Sistema tributario del Regno.

Il ministro
LACAVA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Collegio femminile Sant'Agostino in Piacenza

AVVISO DI CONCORSO
a posti interni gratuiti di fondazione governativa

È aperto un concorso a due posti gratuiti di fondazione governativa nel collegio femminile Sant'Agostino in Piacenza ed a quelli che eventualmente si rendessero vacanti prima dell'inizio dell'anno scolastico 1907-908.

I posti gratuiti non possono essere conferiti che a giovinette di civile, ma non agiata condizione, di cui i genitori o gli avi abbiano acquistati titoli di benemerenza o per opera d'ingegno o per servizi gratuiti resi al paese o per servizi prestati nell'insegnamento o nell'esercizio dell'arte salutare, o nella magistratura o nella milizia, o per essere stati impiegati esemplari in pubbliche amministrazioni (statuto del collegio approvato col R. decreto 5 dicembre 1897).

Le aspiranti dovranno presentare domanda in carta da bollo da cent. 60, al Comitato direttivo dell'Istituto (Piacenza, Stradone Farnese n. 19) non più tardi del 15 settembre 1907, corredandola dei seguenti documenti:

a) attestato di nascita dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i sei anni e non superati i dieci, salvo che negli anni

precedenti non abbiano appartenuto ad un R. conservatorio femminile;

b) certificato medico di sana costituzione fisica e di subita vaccinazione debitamente legalizzata;

c) atto di notorietà rilasciato dalla competente autorità municipale, dal quale risulti: 1° il luogo di origine dei genitori; 2° lo stato di famiglia dell'aspirante, cioè nome età e condizione di tutte le persone di sua famiglia; 3° la condizione economica dei genitori e dell'aspirante;

d) attestato dell'agente delle imposte constatante le tasse che si pagano dai genitori o dall'aspirante in proprio;

e) attestato degli studi fatti se l'aspirante ha più di sei anni. Se l'aspirante ha superato i 10 anni dovrà provare di essere allieva interna da oltre un anno in un collegio governativo o nello stesso collegio Sant'Agostino;]

f) titoli comprovanti le benemerenze dei genitori o degli avi.

L'aspirante ammesso a godere un posto gratuito continuerà a goderlo fino al termine degli studi secondo i programmi del collegio tranne che lo perda per cattiva condotta o per mancata promozione negli esami di riparazione qualunque ne sia la causa, o perchè la famiglia non abbia adempiuto a tutti gli obblighi stabiliti dal regolamento dell'Istituto.

Le prescelte non potranno essere ammesse alla vita interna se non dopo che siano state riconosciute atte all'ordinario regime di questa dal medico del collegio e i genitori o chi esercita la patria potestà abbiano sottoscritto l'atto di obbligazione al pagamento trimestrale delle spese che il regolamento pone a suo carico e all'osservanza di tutte le prescrizioni dal regolamento medesimo stabilite.

Piacenza, 10 agosto 1907.

Per il Comitato direttivo
Il presidente
ERNESTO PASQUALI.
Il segretario
conte GIUSEPPE PALLASTRELLI.

CONCORSO a due posti semigratuiti nel R. collegio di Santa Chiara in San Miniato (provincia di Firenze).

È aperto il concorso a due posti semigratuiti nel R. collegio femminile di Santa Chiara in San Miniato per il prossimo anno scolastico 1907-908.

Uno di questi posti verrà conferito a giovanette delle provincie italiane non facenti parte politicamente del Regno e l'altro a giovanette appartenenti a famiglie delle provincie della Toscana.

Le concorrenti dovranno presentare al presidente della Commissione amministrativa dell'Istituto, entro il 15 ottobre prossimo regolare domanda in carta da bollo da L. 0.60, corredata dei seguenti documenti:

a) fede di nascita, dalla quale risulti un' età non inferiore, ai 6 anni, nè superiore ai 13, salvo il caso che le concorrenti provengano da istituti consimili e che da questi siano date ottime informazioni;

b) attestato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo naturale;

c) attestato medico di sana costituzione.

I posti semigratuiti sono concessi dal Ministero della pubblica istruzione per speciale proposta della Commissione amministratrice, alle fanciulle di civil condizione, avuto riguardo alle particolari benemerenze dei loro genitori ed alle condizioni ristrette di loro fortuna.

La retta annua per detti posti è di L. 200.

Nella retta non sono comprese le spese di imbiancatura, stiratura, importare di libri ed articoli necessari allo studio, oggetti di vestiario, di corredo e rispettivo mantenimento, le quali spese tutte sono a carico delle famiglie. Qualora però le famiglie si obblighino a pagare, oltre alla retta, L. 160 per le educande ascritte alle classi elementari, L. 180 per quelle del corso complementare e L. 200 per quelle del normale, tutte le spese saranno a carico del conservatorio, eccetto quelle di primo corredo.

La retta e le spese dovranno essere pagate in rate trimestrali anticipate.

Il primo corredo delle educande resta a carico della famiglia e, volendo, viene fornito dall'Istituto, mediante il pagamento per una sola volta di L. 300. I mobili, biancheria da letto, da camera e da tavola vengono forniti completamente dall' Istituto mediante la tassa annua di L. 25, pagabili all'entrare delle educande.

Il posto verrà goduto per tanti anni quanti ne saranno necessari a compiere il corso regolare degli studi, purchè non si oltrepassi il 18° anno di età, ma può perdersi anche prima per condotta indisciplinata.

Qualora, prima del termine degli studi, chi è in possesso del posto semigratuito intenda di lasciare l'Istituto, la famiglia dovrà darne annunzio per iscritto alla Commissione amministrativa non più tardi del 31 maggio di ciascun anno. In caso diverso rimane a suo carico la retta anche per l'anno seguente, fatta eccezione per casi di forza maggiore.

Qualora al concorso bandito nei termini sopra indicati non si siano presentate fanciulle appartenenti alle provincie suddette, il posto potrà essere conferito, per un solo anno a fanciulle appartenenti ad altre provincie.

San Miniato, 19 agosto 1907.

Il presidente
ITALO CANTINI.

CONCORSO a un posto semigratuito nel R. Collegio di Santa Chiara in San Miniato (Firenze).

È aperto il concorso a un posto semigratuito nel R. Collegio femminile di Santa Chiara in San Miniato per il prossimo anno scolastico 1907-1908.

Questo posto verrà conferito a preferenza a giovanetta delle provincie meridionali italiane.

Le concorrenti dovranno presentare al presidente della Commissione amministrativa dell'Istituto, entro il 15 ottobre corrente, regolare domanda in carta da bollo da L. 0.60, corredata dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita, dalla quale risulti un'età non inferiore ai sei anni, nè superiore ai tredici, salvo il caso che le concorrenti provengano da Istituti consimili e che da questi siano date ottime informazioni;

b) attestato di vaccinazione e di sofferto vaiuolo naturale;

c) attestato medico di sana costituzione.

I posti semigratuiti sono concessi dal Ministero della pubblica istruzione per speciale proposta della Commissione amministratrice, alle fanciulle di civil condizione, avuto riguardo alle particolari benemerenze dei loro genitori.

La retta annua per detto posto è di L. 200.

Nella retta non sono comprese le spese di imbiancatura, stiratura, importare di libri ed articoli necessari allo studio, oggetti di vestiario, di corredo e rispettivo mantenimento, le quali spese tutte sono a carico della famiglia. Qualora però le famiglie si obblighino a pagare, oltre alla retta, L. 160 per le educande ascritte alle classi elementari, L. 180 per quelle del corso complementare e L. 200 per quelle del normale, tutte le spese saranno a carico del Conservatorio, eccetto quelle di primo corredo.

La retta e le spese dovranno essere pagate in rate trimestrali anticipate.

Il primo corredo delle educande resta a carico della famiglia e, volendo, viene fornito dall'Istituto, mediante la tassa annua di L. 25, al principio di ciascun anno scolastico.

Il posto verrà goduto per tanti anni quanti ne saranno necessari a compiere il corso regolare degli studi, purchè non si oltrepassi il 18° anno di età.

Detti posti decadranno anche quando coloro che li godono, tengano condotta indisciplinata, o non ricavino adeguato profitto dalla istruzione impartita loro.

Qualora, prima del termine degli studi chi è in possesso del posto semigratuito intenda lasciare l'Istituto, la famiglia dovrà darne annunzio per iscritto alla Commissione amministrativa non più tardi del 31 maggio di ciascun anno. In caso diverso rimane a suo carico la retta anche per l'anno seguente, fatta eccezione per casi di forza maggiore.

Qualora al concorso bandito nei termini sopra indicati non si siano presentate fanciulle appartenenti alle provincie suddette, il posto potrà essere conferito, per un solo anno, a fanciulle appartenenti ad altre Provincie.

San Miniato, 3 settembre 1907.

Il presidente
ITALO CANTINI.

R. Conservatorio di S. Anna in Pisa

AVVISO DI CONCORSO

In ordine agli articoli 41, 42 e 43 dello statuto organico approvato con R. decreto 2 settembre 1900, ed in conformità della deliberazione della Commissione amministrativa del dì 28 agosto 1907 è aperto il concorso a due posti a mezza retta vacanti in questo Conservatorio.

Le aspiranti dovranno presentare alla segreteria del Conservatorio non più tardi del giorno 15 ottobre 1907:

1° domanda di ammissione al concorso in carta bollata da L. 0.60 diretta alla Commissione amministrativa sottoscritta da chi ha la patria potestà o la legittima rappresentanza dell'aspirante, con espressa dichiarazione di sottostare a tutto quanto prescrivono lo statuto organico ed i regolamenti interni dell'Istituto;

2° certificato di nascita da cui risulti l'età non minore di anni 6 compiuti nè maggiore di anni 12;

3° certificato di sana costituzione fisica;

4° certificato di subìta vaccinazione con effetto utile;

5° certificati e documenti comprovanti l'appartenenza della aspirante a civile e onorata famiglia, e le condizioni economiche di questa;

6° ogni altro documento che le concorrenti credano opportuno nel loro interesse di produrre.

Ogni domanda che fosse presentata oltre il giorno suindicato o non fosse corredata dai documenti di che ai numeri 2, 3, 4 e 5, si riterrà come non avanzata.

Pisa, 31 agosto 1907.

Il presidente
della Commissione amministrativa
Avv. AMERIGO LECCI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Scrivono da Pietroburgo al *Piccolo* di Trieste che il Senato finlandese ha compiuto il disegno di legge per la nuova costituzione del granducato, e fra giorni esso sarà presentato alla Dieta.

Il granducato di Finlandia è unito indissolubilmente con l'Impero di Russia, ma sarà governato mediante una costituzione propria. Il monarca, dopo la sua salita al trono, conferma la costituzione con un manifesto. La Finlandia prende parte alla legislazione mediante i suoi rappresentanti dietali. I confini della Finlandia non possono essere spostati dalla Russia senza l'adesione della Dieta finlandese. L'amministrazione generale del paese sarà affidata al Senato sotto la presidenza del governatore generale. Il presidente e il Senato dovranno dare allo Czar relazione annuale della loro opera. L'intermediario fra il Senato e lo Czar sarà il ministro segretario di Stato della Finlandia. Lo Czar non potrà emanare leggi senza l'approvazione della Dieta. I trattati internazionali della Russia, riguardanti anche la Finlandia, dovranno essere approvati dalla Dieta. Il Governo russo non potrà imporre nuove imposte e nuovi dazi senza l'adesione della Dieta.

La costituzione guarentisce ai cittadini l'inviolabilità personale, la libertà di coscienza, la libera scelta della professione, la libertà di stampa e di riunione. Nell'amministrazione si useranno le lingue finlandese e svedese. Nel servizio dello Stato non saranno ammessi che cittadini finlandesi, eccettuati il governatore generale e alcuni impiegati della sua cancelleria. La religione luterana è dichiarata religione del paese. A diciotto anni ogni finlandese può scegliersi la religione che più gli piace. Le questioni militari dipendono dallo Czar e dalla Dieta. Gli ufficiali, gli impiegati e i soldati delle truppe di Finlandia dovranno essere cittadini di Finlandia.

* * *

Sono incominciate a Vienna le trattative per il compromesso austro-ungarico. Nel Comitato dei relatori per le questioni dei noli ferroviari le trattative procedono in modo soddisfacente.

Da parte ungherese si dànno le seguenti informazioni.

L'Ungheria è disposta ad accondiscendere ad un aumento nella proporzione della quota, ma non nella misura richiesta dall'Austria. Probabilmente si arrotonderà la proporzione della quota alla cifra del 36 per cento. Non si manterrebbe da parte austriaca la richiesta di mettere in rapporto la questione della quota con quella della Banca. E' però fuori di dubbio che sarà conservata la comunanza della Banca. A quanto si assicura, la stipulazione del compromesso sarebbe effettuata nella settimana corrente.

* * *

Telegrammi in data di ieri da Tangeri dicono che la situazione della città e dei dintorni è considerevolmente migliorata. Non si segnala alcun atto di ostilità da parte delle tribù circonvicine contro gli europei. Il ministro della guerra sceriffiano, El Guebbas, ha accettato di costituire la polizia prevista dall'Atto di Algesiras.

Eguali buone notizie giungono da Casablanca. Il Governatore di essa, Moulay El Ainin, ha fatto, sabato, solennemente una visita di cortesia al generale Drude.

Tuttavia l'*Echo de Paris* ha da Tangeri, in data di ieri, che informatori e spie giunti al campo del generale Drude dicono che le tribù, malgrado la loro sconfitta del giorno 11, non sembrano disposte ad abbandonare la lotta. Le loro mahalle si riformano attendendo nuovi rinforzi, che sono annunziati dalle provincie del sud.

Ciò dimostrerebbe che la domanda di armistizio, la quale lasciava sperare in una soluzione, è stata anche questa volta un'astuzia di guerra.

Ma successivi telegrammi del generale Drude assicurano invece che non esistono che tre piccoli accampamenti di marocchini a 20 o 25 chilometri da Casablanca. Il corrispondente del *Journal*, infatti, afferma

che le sole tribù decise a continuare la lotta sono quelle il cui territorio è il più lontano da Casablanca. Però, tutto fa credere che i guerrieri marocchini lascieranno passare molto tempo prima di ritornare dinanzi a quella città.

Questa sospensione di ostilità permetterà alla Francia, alla Spagna e alla Germania di mettersi definitivamente d'accordo sugli affari del Marocco. Poichè sinora non può dirsi ben definita la missione delle prime e l'aspirazione della seconda.

La Germania nella risposta alla Francia si opponeva recisamente alla occupazione dei porti marocchini per parte delle truppe francesi e spagnuole. Oggi, invece, si dice ch'essa abbia dato il suo consenso e che una brigata spagnuola sia pronta a partire al primo segnale. E non sarà mai troppo tardi, dato che i due Sultani rivali vogliano una buona volta definire con le armi le loro controversie.

Un telegramma da Fez dà come già avvenuta la partenza di Abd-el-Aziz per Rabat. Altri telegrammi all'*Echo de Paris* dicono che, secondo una lettera da Marrakesch, Mulay Hafid, prima di mettersi in marcia, attende i rinforzi che deve condurgli Si Aissa Bon Omar, il quale è partito da Safi con 5000 uomini.

A Tangeri si attribuisce al nuovo Sultano l'intenzione di proporre a suo fratello di abdicare in suo favore, altrimenti egli provocherebbe la guerra civile.

Vera o no questa intenzione di Mulay Hafid, resta il fatto che la situazione fra i due contendenti deve avere una soluzione. Qualunque essa sia, sarà sempre meglio che l'anarchia presente.

Il varo della R. nave " Pisa „

È un nuovo avvenimento quello compiutosi ieri nel cantiere navale dei fratelli Orlando a Livorno, che onora altamente l'industria nazionale e segna una nota di forza e di prestigio per la nostra marina da guerra. Livorno, in nome d' Italia, lo ha degnamente festeggiato.

Fino dalle prime ore del mattino le adiacenze del cantiere Orlando erano occupate da una folla festante e da numerosi invitati.

L'aspettativa era grande, trattandosi del varo di una nave, con scafo molto maggiore di quello della *Lepanto*, varata in quello stesso cantiere.

Poco dopo le 10 giunse S. E. il ministro Mirabello, accompagnato dal suo capo di gabinetto, dal suo aiutante di bandiera, dal prefetto comm. Panizzardi e dal R. commissario.

L'onorevole ministro venne ricevuto dai signori Orlando e da tutte le autorità intervenute.

Giunto il ministro, monsignor Giannotti, cappellano a riposo della R. Accademia navale, accompagnato dal clero, salì sulla prua della nave e compiè la cerimonia della benedizione religiosa.

Terminata la funzione, la baronessa Grenet, moglie dell'ammiraglio comandante il dipartimento marittimo di Spezia, a braccio dell'on. Mirabello, salì sull'apposito palco e ruppe la bottiglia di vino spumante italiano, mentre gli operai e la folla applaudivano calorosamente.

Indi l'ing. Giuseppe Orlando salì sul ponte di comando e alle 10.30 si iniziarono le operazioni di varo.

Era un momento di grande trepidazione. L'enorme massa di popolo seguiva attenta ogni movimento degli operai che eseguivano gli ordini loro impartiti.

Il silenzio era generale; si udiva solo la voce delle persone che dirigevano il varo. Appena tagliate le bozze il bastimento fu libero.

Erano le 10.45 quando la nave *Pisa* principiò a scendere maestosamente in mare.

I cannoni della *Lepanto* tuonavano, le musiche intuonavano la marcia reale e tutti i presenti proruppero in un applauso fragoroso, che salutò la nuova nave scesa in mare. Si gridava: *Viva il Re! Viva l'Italia! Viva la marina! Viva gli operai!*

Terminato il varo i signori Orlando offrirono una colazione nella splendida nuova sala dei disegni del cantiere, addobbata a festa per la circostanza. Siedevano a mensa circa 150 invitati. Eranvi S. E. il ministro Mirabello cogli ufficiali che lo accompagnavano, gli onorevoli senatori De Larderel, Niccolini, Annaratone, gli onorevoli deputati Queirolo, Orsini-Baroni, Cassuto, Cirmeni, Matteucci, Curioni, Merci il comm. Panizzardi, il R. commissario Trasi, il sindaco di Pisa, Gambini, il comandante la divisione, l'ammiraglio Grenet, il comandante della *Lepanto*, il comandante dell'Accademia navale, il presidente della Deputazione provinciale, molti ufficiali di terra e di mare, tutte le altre autorità ed una rappresentanza degli operai del cantiere.

Al levar delle mense parlò, applauditissimo, il comm. Orlando, il quale dopo aver ringraziato il ministro e gli intervenuti, fece la storia del cantiere dall'inizio fino ad ora.

Bevette agli operai del cantiere e fece i migliori voti per il Principe di Piemonte, del quale ricorreva il genetliaco.

Indi il ministro Mirabello pronunziò il seguente discorso:

« Ringrazio anzitutto il comm. Giuseppe Orlando per le frasi sue gentili, intese ad illustrare l'opera dei miei predecessori e mia a vantaggio dell'industria metallurgica e navale e per il particolare accenno che egli volle fare ai due incrociatori da diecimila tonnellate, ordinati sotto la mia gestione, dei quali il primo abbiamo oggi veduto scendere in mare e l'altro si trova quasi pronto per il varo nel cantiere della Foce a Genova.

« Per queste ordinazioni, continuò il ministro, occorre risalire nel 1904, anno in cui ferveva la titanica lotta nell'Estremo Oriente. Non feci allora che il mio dovere di ministro provvedendo coll'appoggio dell'on. Giolitti prima e dell'on. Fortis poi, presidenti del Consiglio del tempo, e degli altri colleghi del Gabinetto, a preparare nuove navi moderne da sostituire a quelle che per vetustà e per i recenti progressi dell'ingegneria delle armi, più non rispondevano al loro mandato, dando così nella misura consentita dalle risorse del bilancio dello Stato, nuovo alimento e vigoroso impulso alle nostre industrie navali, che tanta parte rappresentano della nostra prosperità e del nostro progresso.

Detto ciò, consentitemi che vivamente mi congratuli coi coraggiosi industriali che assunsero largo impegno della costruzione delle navi e più specialmente col comm. Orlando, degno membro di una famiglia, nella quale all'illuminato patriottismo sempre andarono congiunte elevatezza di mente e fermezza di propositi, e che, fino dai primordi del risorgimento nazionale ha creato in questa illustre città marinara, suo paese di adozione, una sorgente sana di lavoro e di ricchezza. Il nobile esempio ebbe i suoi seguaci; più ne avrà, se, come spero, gli stabilimenti navali, sparsi lungo la nostra ridente costiera, a nessun altro secondi per la valentia degli ingegneri e dei loro bravi operai, assurgeranno a quell'altezza alla quale tendono i loro sforzi e che ad esse meritamente compete.

Non meno che agli industriali sono lieto di rivolgere il mio sincero plauso al tecnico, all'ingegnere, al quale si debbono i piani della forte nave che nel difficile varo, così felicemente riuscito, ha testè procurato a noi tutti, istanti indimenticabili e di emozioni e di entusiasmo.

Ubbidiente al voto dei nostri cuori, la bella nave scese svelta ed elegante nella purezza delle sue linee, scese volenterosa al primo bacio dell'azzurro Tirreno, quasi, si direbbe, conscia della fiera ed alta missione che l'attende, lieta del battesimo bene au-

gurante della gentile madrina che è insiemo sposa e madre felice di valorosi marinai.

Mi lusingo che, mercè l'opera solerte dei suoi costruttori, presto potremo ammirarla completamente allestita e pronta a ricevere ed alzare alla testa dell' albero quella bandiera che con patriottico intento le fu votata, dono della cittadinanza pisana.

Tale solenne funzione dovrà svolgersi anche essa nelle acque di questa Livorno ospitale, ricca di ardito iniziative, culla dei nostri ufficiali, alla quale mi onoro di rivolgere il mio riconoscente saluto.

Sia di augurio per la nostra armata il nome fulgente di Pisa, nome glorioso che corre il mondo attraverso gli illimitati orizzonti della scienza e sia insieme simbolo di forza e prosperità veder riuniti nella flotta d'Italia i nomi che ricordano la potenza, la ricchezza e la gloria delle nostre Repubbliche marinare ».

Parlarono poscia il Commissario Regio di Livorno, il sindaco di Pisa, gli onorevoli Cassuto, Merci e Queirolo e il signor Bachemann a nome degli impiegati e degli operai del cantiere.

Tutti i discorsi furono vivamente applauditi.

L'on. Mirabello partì per Roma alle 3.35.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. Umberto, Principe di Piemonte, compieva ieri il terzo anno di età.

Alla intima festa della Augusta Famiglia Reale ha partecipato con manifestazioni di reverente affetto la nazione.

Per la fausta ricorrenza Roma era ieri imbandierata ne' suoi edifizi pubblici e in molte case private.

Le truppe della guarnigione, i corpi armati municipali indossavano la grande uniforme.

Iersera vennero illuminati i palazzi e la torre del Campidoglio, gli stabilimenti municipali e governativi ed a *girandoles* le vie e le piazze principali ove suonavano i concerti municipale e militari.

Fra i numerosi telegrammi inviati alla Reggia vi sono i seguenti :

A S. E. il ministro della Real Casa,
Racconigi.

Roma partecipa vivamente alla festa odierna della Real Famiglia, beneaugurando a S. A. R. il Principe di Piemonte, ed io prego l'E. V. di esprimere alle Loro Maestà le più sincere manifestazioni ed i sentimenti della maggiore devozione della capitale d'Italia.

Il R. commissario straordinario
C. Salvarezza.

S. E. il generale Brusati, primo aiutante di campo
di S. M. il Re.

Alla gioia della Real Famiglia per l'odierna fausta ricorrenza cara al cuore di tutti gli italiani si associa la Rappresentanza provinciale di Roma facendo fervidissimi voti per la prosperità della gloriosa Dinastia.

Il presidente del Consiglio
T. Tittoni.

Il presidente della Deputazione
A. Cencelli.

Dispacci dalle Provincie recano che il genetliaco di S. A. R. il Principe di Piemonte è stato festeggiato ovunque.

Le città erano imbandierate; le navi ancorate nei porti avevano issato il gran pavese, e vennero sparate salve di giubilo ; i concerti suonarono sulle piazze e vi sono state illuminazioni straordinarie.

Molte Associazioni pubblicarono patriottici manifesti, e furono diretti alle LL. MM. a Racconigi dispacci esprimenti auguri e sentimenti di devozione.

S. M. la Regina Margherita, che viaggia sotto il nome di Contessa di Stupinigi, l'altrieri passò da Ginevra in automobile recandosi alla Faucille.

Il pellegrinaggio degli studenti a Caprera. — Al pellegrinaggio studentesco a Caprera, del quale si è fatta iniziatrice l'Associazione universitaria parmense, hanno aderito le LL. EE. i ministri Rava, Gianturco e Orlando con lettere indirizzate al presidente dell'Associazione, Giovanni De Giorgi, nelle quali plaudono al nobile proposito che afferma il patriottismo della gioventù italiana.

Il pellegrinaggio si farà nei giorni 24, 25 e 26 corrente.

Gli studenti si riuniranno a Livorno la mattina del 24.

La Mostra casearia e artistica valtellinese. — Ieri a Morbegno, S. E. il presidente della Camera, Marcora, il vice-presidente, on. Gorio e l'on. Credaro, accolti festosamente dalla popolazione, visitarono quella Mostra casearia e intervennero alla inaugurazione della Mostra artistica.

Le Mostre, bene ordinate, sono dovute all'opera del professore Campi.

Francesco Bertolini salutò gli intervenuti a nome di Morbegno.

Risposero inneggiando all'avvenire della Valtellina, S. E. Marcora e l'on. Credaro.

Quindi il prof. Moreschi tenne, dinanzi a numeroso uditorio, una conferenza sul miglioramento dell'agricoltura.

Gli onorevoli Gorio e Credaro presero la parola, ricordando la necessità che il Governo intervenga con valido aiuto pel miglioramento zootecnico in Valtellina.

Il prof. Samoggia richiamò l'attenzione degli intervenuti sopra l'utilità della cooperazione.

Per il progresso delle scienze. — Avvicinandosi il giorno dell'apertura dell'importante Congresso degli scienziati italiani, continuano ogni giorno a pervenire al Comitato ordinatore locale le adesioni che finora oltrepassano il migliaio, tra cui quelle delle più spiccate personalità scientifiche d'Italia e dell'estero.

Il Congresso, che si apre sotto l'alto patronato del Re, ha per presidenti onorari il ministro Rava ed il senatore Blaserna; ne è presidente effettivo il senatore Vito Volterra, il quale pronunzierà il discorso inaugurale.

Il Comitato locale composto dell'on. Cardani presidente, prof. Leone Pesci vice presidente ed Emanuele Foschi tesoriere, lavora attivamente per la preparazione di questo avvenimento scientifico, nulla trascurando per la buona riuscita del medesimo.

Le adesioni al Congresso, devono essere indirizzate al segretario Giuseppe Gardenghi - Parma.

Per i concorsi municipali. — Il R. commissario per il comune di Roma, comunica :

In alcuni giornali è apparsa la notizia della composizione delle Commissioni esaminatrici per i vari concorsi interni ed esterni che debbono aver luogo al Municipio.

La notizia non è esatta ; vero è che il R. commissario ha provocato i necessari provvedimenti per poter speditamente costituire le Commissioni in maniera diversa da quella stabilita nel regolamento, nel caso di impedimenti o di non accettazioni; ma è anche vero che le Commissioni non sono ancora costituite, perchè si debbono far pratiche presso gli ex-consiglieri comunali che saranno chiamati a farne parte.

Movimento commerciale. — Il 13 corrente furono caricati a Genova 873 carri, di cui 393 di carbone pel commercio, a Venezia 247 di cui 38 di carbone pel commercio, e a Savona 217, di cui 137 di carbone pel commercio.

Marina militare. — La R. nave *Etna* è giunta il 15 corrente a Stettino.

Marina mercantile. — Il *Florida*, del Lloyd italiano ha proseguito da Napoli per New York. Da Capo Tarifa ha transitato diretto a Genova il *Cordova*, della stessa Società. Da Buenos Aires è partito per Genova il *Virginia*, puro del Lloyd.

ESTERO.

La produzione d'oro nel Transvaal. — Un telegramma della Camera mineraria del Transvaal annunzia che il rendimento del mese d'agosto è stato di 555,027 oncie (534,598 oncie d'oro fino delle miniere del Witwatersand e 20,429 delle miniere degli altri distretti) per un valore di lire sterline 2,357,602.

In confronto del luglio precedente, la produzione d'agosto aumentò di 22,316 oncie pel valore di sterline 94,789. Ora si noti che la produzione di luglio u. s. era già stata la più forte delle produzioni mensili avutesi finora.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 14. — Telegrafano da Tangeri al *Daily Mail*, in data di ieri:

Er Raisuli ha informato delle condizioni che pone per la liberazione del Caid Mac Lean.

Egli non chiede alcuna protezione; reclama invece un'indennità per il numeroso bestiame che gli è stato razziato, chiede l'incarceramento di alcuni dei suoi nemici e vuole che gli si forniscano fucili a tiro rapido e munizioni.

PARIGI, 14. — L'*Eco de Paris* ha da Orano:

Si segnala la voce che un'importante colonna francese sarebbe in preparazione ad Oudja per entrare in azione nel Marocco. Nei circoli militari si accoglie favorevolmente tale notizia.

Il generale Serviere è partito per Oudja.

CARLSBAD, 14. — Il principe Augusto di Coburgo è morto stamane alle 11.30.

MONACO DI BAVIERA, 14. — Si è chiuso il Congresso internazionale della pace.

La scelta della sede del prossimo Congresso nel 1908 è stata lasciata all'ufficio permanente.

Intanto Stoccolma è stata designata come sede del Congresso del 1909.

VIENNA, 14. — Secondo la *Politische Correspondenz* il ministro degli esteri russo, Iswolski, lascierà Carlsbad il 24 corrente ed arriverà a Vienna il 25.

Il conte Iswolski ha intenzione di far visita il 27 corr. all'ambasciatore Bertchtolds, nella sua villa in Moravia.

L'Imperatore riceverà Iswolski probabilmente il 28 corr.

CASABLANCA, 14. — La città è calma e le truppe riposano. Dopo l'operazione di Taddert i marocchini sembrano avere momentaneamente abbandonata l'azione.

Le ascensioni fatte dal pallone ieri ed oggi hanno avuto per risultato di fare constatare che le mahalle che occupano i dintorni di Sidi-Merchich si sono ritirate più al sud e si sono stabilite a circa 24 chilometri dalla città.

Questo allontanamento del nemico fa supporre che esso abbia intenzione di rinunciare per ora ad altri attacchi.

La tribù dei Titmelhl si trova a Sidi Archim.

ALGERI, 14. — Contrariamente alle voci sparse dai giornali, è completamente inesatta la voce che una colonna francese sia in formazione ad Oudja per entrare in campagna al Marocco.

PARIGI, 14. — I dispacci pervenuti oggi al Governo da Casablanca non dicono se i rappresentanti delle tribù degli Chaouias e dei donkalas si siano o no presentati per fare la sottomissione.

Noi saremo informati su ciò, ha detto stasera Clémenceau, soltanto entro domani.

I telegrammi inviati oggi dal generale Drude e dall'ammiraglio Philibert ha aggiunto il presidente del Consiglio, non citano nessun fatto notevole. L'ammiraglio Philibert ci segnala tuttavia che Mulai Afid avrebbe ancora una volta manifestata l'intenzione di inviare un emissario per reclamare la consegna delle armi e delle munizioni trattenute dalla dogana di Mazagan, ma la questione, ve lo ripeto, non ha nessuna importanza.

È esatto, è stato chiesto a Clémenceau, che come lo annunciano dispacci da Berlino, la Francia ha deciso di consegnare Casablanca al comandante spagnuolo appena le operazioni militari siano terminate?

La questione non è stata ancora posta, ha risposto Clémenceau, e non sarà posta per il momento.

Quando vi sarà un Consiglio di ministri?

Il presidente del Consiglio ha risposto: La data della nostra prossima riunione non è ancora fissata. Può anche darsi che nella settimana ventura non vi sia alcun Consiglio di ministri.

VIENNA, 14. — Stasera è giunta la Missione straordinaria abissina.

ANVERSA, 14. — Nel pomeriggio il presidente della Camera di commercio ha avuto un lunghissimo colloquio con tre delegati degli scioperanti, intorno al quale si mantiene il più assoluto segreto.

In vista di eventuali disordini la guardia civica è convocata tutta per lunedì. Si riuniscono pure quanti più si può agenti di polizia e le truppe di cui si può disporre.

Nel pomeriggio si è riunita pure la Federazione marittima, ma anche sull'esito di questa riunione il silenzio è completo.

Una casa di commercio in grani che ha noleggiato due navi, le fa scaricare col concorso di operai ai quali si è rivolta. Lo scarico comincerà o stasera o lunedì.

FORBACH, 15. — In seguito ad una esplosione di *grisou* nella miniera di Merlenbach, 15 minatori sono rimasti sepolti.

Tre sono gravemente feriti e si teme che gli altri dodici siano morti.

PIETROBURGO, 15. — Un dispaccio da Hongoe annunzia che lo *yacht* imperiale *Standart* ha sei gravi falle nella chiglia.

Il barone Finken spera però che la nave possa essere salvata. Egli è giunto sul luogo da Reval.

Il disarmo dello *yacht* non è ancora terminato.

PARIGI, 15. — I giornali pubblicano la seguente nota:

Telegrammi ufficiali giunti oggi a Parigi annunziano che i chauias hanno iniziato negoziati con le altre tribù specialmente coi dukalas e con gli mzab e si sono riuniti con questi ultimi, in numero di parecchie migliaia alla Casbah di Mediuna.

In seguito a questi negoziati è stata chiesta la proroga della sospensione delle ostilità, che è stata accordata.

Gli emissari dei chaouias sono giunti a Casablanca ed hanno dichiarato che, se gli indigeni delle altre tribù non acconsentivano a sottomettersi d'accordo con loro, essi sarebbero ricorsi alla forza.

La minaccia di un eventuale bombardamento da parte dell'incrociatore *Gloire* contro la tribù degli zenatas, accampata presso il mare, ha prodotto nella tribù stessa profonda impressione.

ESSEN, 15. — Stasera alle 7 è stato inaugurato il Congresso socialista tedesco.

La seduta inaugurale era stata preceduta da un ballo.

Sono presenti al Congresso 450 delegati, fra i quali numerosi deputati al Reichstag.

La seduta è stata aperta con un coro che ha cantato un inno di benvenuto.

Indi Gewehr, del Comitato di Essen, ha salutato i convenuti. Singer, presidente del partito, ha ringraziato Gewehr ed ha parlato a lungo sullo sviluppo commerciale nel distretto della Ruhr che ha chiamato il focolare della reazione sociale e del capitalismo. Ha terminato dichiarando aperto il Congresso.

NEW-YORK, 16. — Il disastro sulla ferrovia Quebec-Boston si è verificato a White-River-Junction. Esso è attribuito ad un malinteso nella trasmissione degli ordini.

Si sono estratti finora venti cadaveri.

PARIGI, 16. — Ecco i risultati di varie elezioni legislative che hanno avuto luogo ieri:

Nell'alta Saona, Racolly, radicale, è stato eletto in sostituzione di Couyba, eletto senatore.

Nella circoscrizione di Die è stato eletto Archimbaud, radicale socialista.

Nella circoscrizione di Issoire è stato eletto Vigier, radicale socialista, in sostituzione di Bony-Cisternes, radicale socialista, che è stato eletto senatore.

A Tulle è stato eletto Mons, radicale, in sostituzione di Tavé, radicale socialista, eletto senatore.

Si è poi proceduto alla costituzione dell'ufficio di presidenza, nominando presidenti Singer di Berlino e Gemoll di Essen.

Il Congresso è indi passato alla discussione delle mozioni sull'ordine del giorno. Una mozione di Eisner, ex-redattore del *Vorwaerts*, tendente a discutere la questione del diritto elettorale in Prussia, è stata respinta dopo che Bebel vi si è dichiarato contrario.

La seduta è stata indi tolta.

BOSTON, 15. — Si annuncia che 17 persone sono morte e 40 sono rimaste ferite in uno scontro tra l'*express* Quebec-Boston ed un treno merci a Chanaan (New-Hampshire).

Le vittime sono quasi tutte operai delle filande canadesi.

PARIGI, 16. — Il *Gaulois* riproduce una informazione da Tangeri, secondo la quale la visita di Mulai El Ainin al generale Drudo e la partenza improvvisa del ministro di Francia, Regnault, per Casablanca permettono di supporre che si sia alla vigilia di intavolare negoziati col Maghzen.

COSTANTINOPOLI, 16. — I giornali annunziano ufficialmente la promulgazione di un *Iradè* che, vista l'insufficienza della Facoltà di diritto di Costantinopoli, decreta la creazione di tre nuove Facoltà di diritto nelle provincie, delle quali una a Salonicco, che sarà aperta ad allievi mussulmani e non mussulmani. I diplomi conferiti da queste Facoltà saranno preferiti per il conferimento di cariche giudiziarie.

La Facoltà di Salonicco sarà aperta al principio del nuovo anno accademico.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 15 settembre 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	760.28.
Umidità relativa a mezzodì	42.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 24.6.
	minimo 15.2.
Pioggia in 24 ore	—

15 settembre 1907.

In Europa: pressione minima di 745 in Lapponia, massima di 772 sull'Inghilterra.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente diminuito intorno a 2 mm.; temperatura diminuita al nord, irregolarmente variata altrove; pioggie con temporali sull'Italia superiore e Basilicata.

Barometro: minimo di 763 sulla Sardegna, massimo di 765 in Piemonte e Sicilia.

Probabilità: cielo quasi generalmente piovoso con temporali; venti moderati o deboli, settentrionali sull'Italia superiore, meridionali altrove; mare Tirreno mosso.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 15 settembre 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	calmo	25 8	18 8
Genova	3/4 coperto	calmo	23 3	17 8
Spezia	coperto	legg. mosso	23 4	16 6
Cuneo	coperto	—	19 5	13 8
Torino	sereno	—	19 7	13 9
Alessandria	3/4 coperto	—	22 3	14 5
Novara	sereno	—	23 4	12 8
Domodossola	1/2 coperto	—	18 4	10 0
Pavia	coperto	—	24 0	12 6
Milano	3/4 coperto	—	23 0	14 0
Como	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	1/4 coperto	—	20 8	14 0
Brescia	—	—	—	—
Cremona	1/2 coperto	—	23 6	14 7
Mantova	—	—	—	—
Verona	1/2 coperto	—	25 2	15 2
Belluno	1/4 coperto	—	23 1	13 2
Udine	coperto	—	25 0	13 8
Treviso	sereno	—	27 1	15 5
Venezia	coperto	calmo	24 5	16 4
Padova	3/4 coperto	—	24 9	16 0
Rovigo	nebbioso	—	26 2	15 6
Piacenza	1/2 coperto	—	21 7	14 9
Parma	coperto	—	22 4	16 3
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	23 2	16 5
Modena	coperto	—	24 1	17 4
Ferrara	3/4 coperto	—	25 8	17 2
Bologna	3/4 coperto	—	24 2	18 3
Ravenna	1/4 coperto	—	24 5	14 5
Forlì	coperto	—	25 8	16 2
Pesaro	1/2 coperto	calmo	25 0	15 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	26 0	17 0
Urbino	3/4 coperto	—	25 2	15 8
Macerata	3/4 coperto	—	27 0	16 0
Ascoli Piceno	sereno	—	25 5	14 5
Perugia	coperto	—	25 7	14 5
Camerino	3/4 coperto	—	21 0	13 5
Lucca	3/4 coperto	—	24 9	16 4
Pisa	3/4 coperto	—	25 0	15 4
Livorno	3/4 coperto	calmo	24 6	16 6
Firenze	coperto	—	25 9	16 6
Arezzo	coperto	—	27 4	14 0
Siena	1/4 coperto	—	25 2	16 5
Grosseto	coperto	—	22 0	15 0
Roma	3/4 coperto	—	27 6	15 2
Teramo	1/2 coperto	—	26 0	14 0
Chieti	sereno	—	24 0	16 0
Aquila	3/4 coperto	—	22 9	10 9
Agnone	sereno	—	22 4	14 4
Foggia	sereno	—	28 5	16 0
Bari	1/4 coperto	calmo	24 8	14 6
Lecce	sereno	—	28 0	15 9
Caserta	sereno	—	28 5	16 6
Napoli	sereno	calmo	26 0	18 0
Benevento	nebbioso	—	28 7	13 5
Avellino	sereno	—	23 7	9 6
Caggiano	sereno	—	23 4	15 6
Potenza	sereno	—	22 0	12 7
Cosenza	3/4 coperto	—	27 8	14 4
Tiriolo	sereno	—	22 2	15 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	27 2	19 0
Trapani	3/4 coperto	calmo	26 2	20 4
Palermo	nebbioso	calmo	27 3	16 6
Porto Empedocle	sereno	calmo	25 5	19 5
Caltanissetta	sereno	—	23 3	18 5
Messina	sereno	calmo	27 2	17 8
Catania	sereno	legg. mosso	26 6	18 3
Siracusa	sereno	calmo	26 8	17 2
Cagliari	1/2 coperto	calmo	25 9	18 0
Sassari	3/4 coperto	—	23 4	18 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile.*